



Risoluzione del **V Congresso Mondiale** della Confederazione
Internazionale dei Sindacati
Melbourne, Australia, 17 – 22 novembre 2022

Dichiarazione di solidarietà all'Iran

Il Congresso condanna la repressione brutale e omicida esercitata dal regime misogino del Paese nei confronti del popolo iraniano, dopo l'uccisione di Jina Mahsa Amini da parte dei suoi agenti. Di fronte alla repressione brutale, le donne iraniane, sostenute dagli uomini, hanno manifestato coraggiosamente in tutto il Paese per i loro diritti e i sindacati hanno organizzato scioperi. Centinaia di persone sono state uccise, diversi manifestanti sono stati condannati a morte e 15.000 persone sono state arrestate.

L'ultima ondata di repressione si aggiunge alla sistematica violazione dei diritti fondamentali del popolo iraniano, tra cui i diritti alla libertà sindacale e alla libertà di espressione. L'Iran è classificato costantemente tra i peggiori Paesi al mondo per i diritti dei lavoratori nell'Indice globale dei diritti dell'ITUC. Diversi sindacalisti stanno scontando lunghe pene detentive solo per aver difeso i diritti fondamentali e aver promosso gli interessi dei lavoratori.

Il regime ha commesso continuamente violazioni dei diritti umani contro le donne, le minoranze religiose ed etniche, gli attivisti politici e la comunità LGBTQ+.

Il Congresso:

chiede il rilascio dei sindacalisti imprigionati e di tutte le persone detenute e imprigionate in palese violazione del diritto internazionale;

denuncia la soppressione da parte del governo iraniano dei diritti umani fondamentali delle donne e delle ragazze e gli attentati alla loro vita;

esorta le autorità iraniane a porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze e le invita a rispettare i diritti delle donne, delle ragazze e i diritti di tutti gli iraniani alla libertà sindacale, alla libertà di espressione, all'integrità fisica e alla sicurezza della persona;

continua a essere assolutamente solidale con i lavoratori iraniani e i loro sindacati nella lotta per i diritti dei lavoratori;

si impegna a sostenere incondizionatamente la lotta per i diritti fondamentali di tutti;

insiste affinché l'Iran ratifichi e applichi pienamente le Convenzioni 87 e 98 dell'OIL e rispetti pienamente la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 23; e

riconosce e accoglie con favore il sostegno internazionale diffuso e forte dei sindacati, di altre organizzazioni e dell'opinione pubblica al popolo iraniano.
